



Comune di Pietrasanta
Città d'Arte - Città Nobile dal 1841

PIETRASANTA

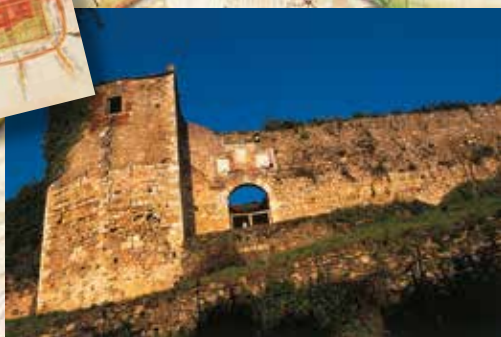
Versilia Toscana 



Pietrasanta □



LE ORIGINI



Terranova lucchese lungo la Via Francigena alle pendici del verdeggiante colle di Sala, fortificato dai Longobardi

Ricco centro murato, in zona di confine e di passaggio, ambito e disputato da Pisani, Lucchesi, Genovesi e Fiorentini

Prestigiosa sede di Capitanato e Vicariato in età medicea e lorenese

Pietrasanta, capoluogo storico della Versilia, lega la sua origine e denominazione al nobile milanese Guiscardo Pietrasanta che, podestà di Lucca, la fondò nel 1255 durante le lotte in corso con la ghibellina repubblica di Pisa. Dal 1513 fu sotto il dominio dello stato di Firenze, seguendo le sorti del Granducato di Toscana sino al compimento dell'unità d'Italia.



Castruccio Castracani "alli 20 di marzo 1324, avendo considerato che fosse bene fortificare e presidiare la terra di Pietra Santa, molto fertile e popolata e di bellissimo sito alla marina, vi andò con uomini pratici, e vi condusse Enrico suo figliuolo, il quale volle che negli fondamenti gittasse la prima pietra; sopra la quale vi pose un bellissimo zaffiro legato in oro, in una tazza piena d'acqua

e di vino: e ciò fu sotto la porta, chiamata la ghibellina, e nella posterla; ponendo in ciascuno di detti luoghi un fiorino di oro (pure in tazze piene di acqua e di vino) che era di quelli che egli faceva battere: e detta Rocca la fece chiamare l'Arrighina per il nome del figliuolo". (A. Manucci, Le azioni di Castruccio Castracani degli Antelminelli Signore di Lucca e con la genealogia della famiglia, 1590, III ed. 1893)

Rocchetta Arrighina e Porta Pisana o Ghibellina in una stampa ottocentesca. Il borgo di Pietrasanta, con impianto a schema ortogonale ed isolati in senso longitudinale entro un perimetro regolare, fu fortificato con un'imponente cinta muraria ad opera di Castruccio Castracani, signore di Lucca dal 1316 al 1328.



Pietrasanta

Il castello e l'antico approdo di Motrone alla 'Marina' di Pietrasanta, in un disegno delle "Croniche" di G. Sercambi.

Come il papa si partio da Genova per venire a Luccha Deliberato la sua venuta il predicto papa Urbano [VI], e avuto dal comune di Genova galee e legni, l'anno di MCCCLXXXVI [1386] il dicto papa co' suoi cardinali sposò Motrone, e in Motrone cantò la messa; e da poi, la sera, andò a Pietrasanta con tucti suoi cardinali e prelati et quine dormiono la nocte". (G. Sercambi, Croniche, sec.XV, Archivio di Stato di Lucca)

Qor narra la pia tradizione che giocando due Famigli ai dadi, il pendente furibondo lanciassse questi alla Venerata Immagine, la quale ne restò contusa, come tuttora si vede: che indi, nell'eccesso d'ira, il passionato giuocatore trafiggesse con un pugnale il lato destro, al disotto del petto della dipinta Vergine, in guisa tale che ancor se ne vede la ferita, e da cui ne uscirono alcune gocce di sangue, le quali sembrano tuttor rapprese sulla Pittura. Altri scrive di più, cioè: che

Ritratto del pietrasantese padre scolioio Eugenio Barsanti (1821-1864), che fu inventore con Felice Matteucci del motore a scoppio. Per rendere omaggio all'importante concittadino, ed illustrarne l'opera è stato istituito il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci ed allestito un Museo in centro città.



Nella frazione Valdicastello Carducci, la Casa Natale del poeta Giosue Carducci (1835-1907), premio Nobel per la letteratura nel 1906. Pietrasanta lo ricorda ogni anno con il Premio Nazionale di Poesia a lui dedicato.



CRONACHE DI STORIA

la S. Immagine traslocasse, in quest'occasione memoranda, dalla destra alla sinistra il Santo Bambino, onde Ei non soggiacesse ai furori del malvagio famiglia; e che sov'esso, dandosi poi al pentimento ad alla preghiera davanti allo offeso Simulacro, scendesse di nuovo la Grazia del Signore. Per questi avvenimenti miracolosi fu subito trasportata in S. Martino la Sacra Immagine, ed esposta alla pubblica venerazione" (V. Santini, Commentarii storici sulla Versilia centrale, 1858-62)



La venerata immagine della Madonna del Sole (sec.XV). Così indicata dal Seicento per aver interceduto per il ritorno del sole in gravi episodi di piogge persistenti, fu eletta protettrice della comunità di Pietrasanta.



La facciata della chiesa di S. Agostino (sec. XIV) e, in primo piano, il monumento del 1848 al Granduca di Toscana Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Il 22 marzo 1841 il Granduca elevò Pietrasanta a Città Nobile in considerazione della sua antichità, della bellezza dei suoi edifici, dell'importanza delle istituzioni, del numero delle famiglie nobili e benestanti.



La piazza del Duomo in un dipinto di Antonio Digerini del sec. XIX

Quel che mi piace è Pietrasanta: bellissima cittadina, con una piazza unica, una cattedrale da gran città, e sfondo, le Alpi Apuane. E che paese all'intorno! Che monti, che verde, che ombre, che fiumi, che ruscelli risonanti freschi sotto i castagni e gli olivi e gli aranci, e le cave de' marmi fiancheggiano da tutte le parti fra il verde!" (Giosue Carducci, lettera del 17 giugno 1877)

Storico centro mondiale della lavorazione del marmo

Eden dei Maestri Scultori. Grazie agli Artigiani pietrasantesi, i più qualificati nel settore marmifero, ma anche in quello della fusione del bronzo, dell'arte del mosaico, dell'intarsio e della ceramica

Una città mega-laboratorio e affascinante spazio espositivo a cielo aperto. Tra i più ambiti e frequentati. Di fama nazionale ed internazionale. In particolare per l'arte contemporanea

Pietrasanta

Una delle due acquasantiere del Duomo di S. Martino, opera in marmo bianco di Carrara dello scultore pietrasantese Stagio Stagi nel sec. XVI

In Versilia la lavorazione artistica del marmo ha radici antichissime. Notevole impulso si registrò sotto il governo medico quando furono aperte nelle vicine Alpi Apuane cave di marmi "bianchi e misti", con la presenza a Pietrasanta anche di Michelangelo, che si avvaleva della preziosa opera delle maestranze locali.



Lavorazione del marmo e del bronzo

Numerosissimi (e spesso visitabili) sono gli studi, i laboratori, le botteghe e le fonderie presenti sul territorio. Sono aziende artigiane, talvolta a conduzione familiare, dove la maestria si trasmette di generazione in generazione, in grado di offrire agli artisti, architetti e progettisti che qui si rivolgono per le loro opere, un livello di qualità, di competenza e di versatilità davvero eccezionali.

Pietrasanta conta oltre 40 aziende del settore marmifero, della produzione del mosaico, dell'intarsio, della lavorazione del ferro, dell'acciaio, della fusione del bronzo, della formatura, della scultura in creta, della stamperia d'arte. Un tessuto produttivo "unico", che vanta personale altamente specializzato e ampie sinergie con le diverse realtà locali che rendono ancora più ricco ed efficiente questo prezioso patrimonio di eccellenze che contraddistinguono Pietrasanta nel mondo.

Museo dei Bozzetti e Centro Culturale "Luigi Russo"

+39 0584 795500

www.museodeibozzetti.it

www.comune.pietrasanta.lu.it

Un'ala del Museo dei Bozzetti,
ospitato nel cinquecentesco ex convento di S. Agostino

Museo dei Bozzetti e Parco Internazionale della Scultura Contemporanea

Sorto nel 1984, il Museo raccoglie oltre 800 bozzetti e modelli, prevalentemente in gesso, di sculture di più di 370 artisti italiani e stranieri che hanno svolto o svolgono la propria attività presso i locali laboratori. Sono rappresentati

i maggiori esponenti dell'arte contemporanea e, visitando la collezione museale, è possibile avere una visione ampia e complessiva delle varie tendenze artistiche dal '900 ad oggi.

Il Parco Internazionale della Scultura Contemporanea è anch'esso il segno evidente dell'indissolubile connubio tra Pietrasanta e l'arte. Costituito da opere monumentali opportunamente ambientate in spazi pubblici del centro storico e delle frazioni, propone un magico percorso museale all'aperto, incrementato di anno in anno, che forma un eccezionale patrimonio di arredo urbano.

Piazza Matteotti.

Il Guerriero, scultura in bronzo di Fernando Botero

TERRA A MISURA DI ARTISTA

Il Centro Culturale "Luigi Russo" e le attività espositive

Un'intensissima attività di esposizioni temporanee e di eventi di livello nazionale ed internazionale sono realizzati nell'intero arco dell'anno, tanto che la città è considerata uno dei più ambiti luoghi espositivi in particolare per l'arte contemporanea, ma non solo. Cornice straordinaria di tale attività sono gli spazi espositivi del Centro Culturale "Luigi Russo" con la trecentesca Chiesa di S. Agostino e le sale dell'adiacente Chiostro e la vicina Piazza del Duomo, a cui si aggiungono in estate la Villa e il Parco de La Versiliana a Marina di Pietrasanta. Innumerevoli e prestigiose gallerie d'arte, inoltre, hanno sede nel suggestivo centro storico.

info: istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it



Mostre di scultura
nella Piazza del Duomo
e nel Parco La Versiliana,
Marina di Pietrasanta





01 Rocchetta Arrighina e Porta a Pisa, Piazza Giosue Carducci.

È l'accesso più caratteristico al centro storico. Edificato nel Trecento, il complesso assunse l'attuale aspetto rinascimentale alla fine del sec. XV ad opera dei maestri fiorentini Francione e La Cecca ed ebbe funzioni militari e doganali. La Porta a Pisa, unica rimasta dei tre ingressi alla città (a Pisa, a Massa e a Lucca), presenta nella parte superiore interna la sinopia di un'Annunciazione attribuita a Astolfo Petrazzi (sec. XVI), il cui affresco è conservato nel Palazzo Municipale. Oltre la Porta, la piccola piazza Giordano Bruno, con il busto marmoreo del frate, opera di Antonio Bozzano del 1909.

02-03 Lapidari a ricordo delle frequentazioni di Michelangelo, inizio Via Stagio Stagi e Piazza Duomo - angolo Via Padre Eugenio Barsanti.

Le epigrafi testimoniano i contratti stipulati a Pietrasanta nel 1518 da Michelangelo Buonarroti per procurarsi i marmi versiliesi necessari alla sistemazione della facciata della chiesa di S. Lorenzo a Firenze.

04 Torre dell'Orologio, Piazza Duomo. Un pubblico orologio esisteva fin dal 1400, probabilmente nella Rocchetta. Questa torre, eretta nel XVI secolo, subì vari rifacimenti nei secoli successivi e nel 1860 fu restaurata in stile gotico tedesco.

05 Battistero, Via Giuseppe Garibaldi. Sorto come oratorio di S. Giacinto nel '600, divenne Battistero passando nel XVIII secolo all'Opera del Duomo di S. Martino. La facciata e l'interno furono rifatti con l'assetto attuale tra il 1774 e il 1782. Si segnalano il superbo fonte battesimale (1509-1612), in origine nel Duomo, degli scultori Donato Benti, Nicolao di Matteo Civitali e, per la parte superiore, Filippo Pelliccia e Orazio

Bergamini, e l'antica vasca esagonale ad immersione del 1389, attribuita a Bonuccio Pardini.



06 Ex Monastero di S. Leone, Loc. Porta a Lucca.

Sorto nel sec. XVI in onore di Papa Leone X, il complesso era costituito da un chiostro e dalla chiesa di S. Chiara. Già monastero delle clarisse, poi conservatorio femminile e scuola, della struttura, gravemente danneggiata ed abbattuta negli anni '50, resta solo il campanile del sec. XVIII. Sull'area sorge un edificio scolastico con adiacenti i locali dell'ex farmacia comunale oggi adibiti a spazi espositivi.

07 MuSA Museo Virtuale della Scultura e dell'Architettura, via S. Agostino 61.

Ubicato nel complesso immobiliare di epoca novecentesca, già sede dell'importante laboratorio artistico Luisi, il MUSA è stato inaugurato nel 2012, dopo esser stato acquisito negli anni '70 dall'Associazione Industriali della Provincia di Lucca. Dedicato alla promozione del territorio e del comparto lapideo apuo-versiliese, ospita una collezione permanente ed offre una sala con attrezzature tecnologiche all'avanguardia per la composizione e visione di video, filmati, fotografie, virtual tour, con un ricco calendario di eventi durante tutto l'anno.

08 Duomo di S. Martino, Piazza Duomo.



Maestoso come una "cattedrale", è l'elemento architettonico che domina centralmente la rettangolare e bella piazza omonima, fulcro della vita cittadina pietrasantese. Fu edificato a partire dal sec. XIV su una chiesa preesistente dedicata a S. Martino ed elevato nel 1387 a Prepositura e Collegiata. L'elegante facciata marmorea a tre portali presenta un raffinato rosone, vari bassorilievi dei secoli XIV e XV ed alcuni stemmi relativi ai domini esercitati sulla città. L'interno, restaurato più volte nel corso dei secoli, presenta un'evidente impronta seicentesca; ottocenteschi sono gli affreschi delle navate e della cupola, di Luigi Ademollo. Da segnalare in marmo bianco le acquasantiere e i candelabri ai lati del presbiterio dello scultore Stagio Stagi (sec. XVI) ed il pregevolissimo pulpito composito con il piedistallo di Lorenzo Stagi (1504), il calice esagonale di Donato Benti (1508), la scala monolitica del carrarese Andrea Baratta (1696). Nella cappella detta della "Madonna del Sole" è ospitata la



venerata tavola tardogotica di autore ignoto (sec. XV), visibile solo in particolari occasioni, raffigurante la Vergine col Bambino e i Santi Giovanni Battista e Giovanni Apostolo. A fianco del Duomo sorge il campanile in laterizi, alto circa 36 metri, opera incompiuta dei secoli XV - XVI di Donato Benti, con all'interno una mirabile scala elicoidale. Nello spazio retrostante il campanile (Largo Padre Thomas Mc Glynn) è possibile ammirare *Serenata*, scultura in marmo bianco di Carrara realizzata dall'artista Rinaldo Bigi nel 2005.



09 Palazzo Moroni e Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci", Piazza Duomo.

Sede della Cancelleria dalla metà del '600, abbellito e ingrandito nell'Ottocento, era il Municipio di Pietrasanta fino circa al 1940. Dopo aver ospitato l'Archivio storico comunale (attualmente consultabile presso il Palazzo Comunale), oggi accoglie il Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci". La raccolta annovera una ricca quantità di reperti provenienti da tutto il comprensorio della Versilia, dalla preistoria fino all'età medievale con particolare riferimento alla civiltà etrusca. Presso il Chiostro di S. Agostino è inoltre esposta un'interessante collezione di ceramiche rinascimentali.



10 Chiesa e Convento di S. Agostino, Centro Culturale, Biblioteca Comunale e Museo dei Bozzetti, Via S. Agostino - +39 0584 795500, www.comune.pietrasanta.lu.it www.museodeibozzetti.it

La chiesa fu iniziata dai padri Agostiniani nel Trecento e fu consacrata nel 1434. All'interno la semplice navata unica con tetto a capriata presenta nel pavimento iscrizioni tombali di illustri famiglie pietrasantesi ed un cenotafio di Padre Eugenio Barsanti. A fianco sorge il convento, ultimato nel sec. XVI; nel loggiato le lunette con episodi della vita di S. Agostino sono del senese Astolfo Petrazzi (sec. XVII). L'adiacente campanile è del 1790. Il complesso di S. Agostino, occupato dagli Agostiniani fino al 1808, poi dagli Scolopi e successivamente sede delle scuole cittadine, ospita oggi il Centro Culturale "Luigi Russo", la Biblioteca Comunale "Giosue Carducci" ed il Museo dei Bozzetti "Pierluigi Gherardi".

11 Rocca di Sala e Palazzo Guinigi, via della Rocca.

Raggiungibile a piedi con strada e sentiero panoramico fra gli ulivi, la Rocca domina il centro cittadino chiudendo a

lato monte in stupenda cornice la Piazza Duomo. Di origine longobarda, era una delle fortificazioni dei feudatari versiliesi in epoca medievale. Fu ristrutturata e inserita nella cinta muraria fatta edificare da Castracani agli inizi del Trecento. All'interno dell'antemurale fu eretto nel 1408 da Paolo Guinigi l'elegante palazzo signorile, di cui resta solo una porzione, che ospitò imperatori e pontefici. La fortezza venne disarmata e venduta a privati alla fine del '700.



12, 13 Colonna del Marzocco o della Libertà, Fonte del Marzocco e Monumento a Leopoldo II, Piazza Duomo.

Posizionata in origine al centro della piazza prospiciente il campanile del Duomo, la colonna con la figura del Leone del Marzocco, simbolo araldico del dominio fiorentino, fu scolpita da Donato Benti nel 1514. Venne rimossa a metà Ottocento e collocata nella zona attuale nel 1903; dall'epigrafe posta in quella circostanza nel basamento è detta colonna della Libertà. La fontana, decorata da un antico stemma della Repubblica fiorentina (da cui la denominazione) fu realizzata nel sec. XVII dallo scultore pietrasantese Giovanni Battista Stagi e posta tra la Via Soprana di Sopra (oggi Via XX Settembre) e Soprana di Sotto (oggi Via del Marzocco). Nel 1808 fu rifatta con piedistallo e gradinate in marmo; rimossa successivamente, alcune sue parti furono sistemate nella attuale posizione sul fondo della piazza. Il monumento ottocentesco a Leopoldo II Granduca di Toscana è opera dello scultore pietrasantese Vincenzo Santini. Nella parte inferiore si trovano tre bassorilievi a ricordo della realizzazione di eventi importanti per il territorio versiliese: "La bonifica della pianura", "Il commercio", "La scuola d'arte".

14 Palazzo Pretorio, Cinema Teatro Comunale, Piazza Duomo.

Cinema Teatro Comunale Biglietteria +39 0584 795511 www.versilianafestival.it
Conosciuto anche come palazzo di Per-

rotto dello Strego, dal nome del proprietario nel Trecento, divenne residenza del Capitano di Giustizia e accolse le carceri. Il portale dell'accesso centrale è in marmo e risale al XVI secolo, con aggiunte settecentesche; dei numerosi stemmi marmorei dei Capitani di Giustizia che lo decoravano, se ne trovano oltre che sulla facciata alcuni anche nell'ingresso del Cinema Teatro Comunale, ubicato al piano terreno dell'edificio.

15 Palazzo del Coniglio, Via del Marzocco.

Familiaramente indicato dalla comunità come "palazzo del Coniglio", l'edificio apparteneva alla famiglia Tomei Albiani, discendente degli antichi feudatari che in qualità di Toparchi governavano la Versilia. Numerosi altri palazzi della piazza Duomo e delle vie dell'intero centro storico evidenziano con la struttura e, più spesso, con i raffinati elementi architettonici e decorativi, la storia e la cultura della città.

16 Palazzo Panichi Carli, Museo Barsanti, Museo dei Bozzetti "Bozzetti in Vetrina", Piazza Duomo - Via Marzocco.

Appartenuto ai Calandrini di Sarzana ed ai Panichi, il cui emblema presente sull'edificio è caratterizzato da due ramoscelli di panico incrociati, questo palazzo ben testimonia nel suo restauro la tecnica costruttiva perfezionata a Lucca nel XIV secolo della graduale sostituzione del mattone con la pietra, elemento portante nel loggiato.

Nelle sale del primo piano è ospitato il Museo Padre Eugenio Barsanti, inventore, insieme a Felice Matteucci, del motore a scoppio, con riproduzioni e cimeli. Allo stesso piano si trova anche la sezione "Bozzetti in Vetrina" del Museo dei Bozzetti, dove sono esposti a rotazione selezioni tematiche di gessi.

17 Chiesa di S. Nicola di Sala, Via del Teatro.

Posta nella zona più antica di Pietrasanta, nei pressi di quella borgata di Sala preesistente alla stessa fondazione della città, la chiesa di S. Nicola è citata in documenti del XIV secolo. Subì modifiche e restauri nel Seicento e, più recentemente, agli inizi del Novecento.

18 Casa natale di Padre Eugenio Barsanti, Via Giuseppe Mazzini 77.

Una lapide indica la casa natale dell'il-

lustre padre scoliope pietrasantese Eugenio Barsanti che con Felice Matteucci inventò il motore a scoppio. Nel 1854 fu brevettato il disegno di un piccolo motore a gas, alimentato ad aria e idrogeno che, costruito nel 1856, funzionò per lungo tempo nell'officina meccanica della ferrovia Maria Antonia di Firenze; fu questa la prima realizzazione dell'enorme intuizione che avrebbe radicalmente rivoluzionato vita ed abitudini del genere umano.

19 Chiesa di S. Antonio e San Biagio o della Misericordia, Via Giuseppe Mazzini.

Collocata nella centrale Via Mazzini, è una delle più antiche della città; esisteva come chiesa ed annesso ospedale di S. Biagio fin dalla fondazione di Pietrasanta. Alla fine del Settecento la chiesa venne dedicata anche a S. Antonio ed assunse l'assetto attuale. All'interno si segnalano due statue lignee del Quattrocento, di S. Antonio Abate di autore ignoto e di S. Biagio attribuita a Jacopo della Quercia, e gli affreschi del 1993 "La Porta del Paradiso" e "La porta dell'Inferno" di Fernando Botero.

20 Piazza dello Statuto.

Il vecchio "prato", usato agli inizi dell'Ottocento per il "gioco del pallone", divenne piazza dello Statuto con l'unità d'Italia; al centro il Monumento ai Caduti della Grande Guerra, del versiliese Abele Jacopi, inaugurato nel 1925.

21, 22 Ex Ospedale Lucchesi. Villa Barsanti, Via di Capriglia.

La novecentesca Villa Barsanti è opera di Gino e Martino Barsanti e dell'architetto fiorentino Gino Coppè. L'ex ospedale comunale Lucchesi fu iniziato sotto il Granduca Leopoldo II ed inaugurato nel 1865. Ospita oggi uffici comunali e del distretto sanitario.

23 Palazzo della Posta Vecchia, Piazza Giacomo Matteotti.

Posto in posizione elevata, fu fatto costruire da Ferdinando I alla fine del XVI secolo per dotare la città di una Locanda e di un luogo di Posta per le lettere e i cavalli. Aveva un giardino di allori, gelsi e olmi. Alla fine del Settecento la locanda fu eliminata e rimase solo l'uso postale. Oggi il palazzo è proprietà privata.



24 Piazza Giacomo Matteotti e Palazzo Comunale

Questa piazza sorta fuori dell'antica cinta muraria era fortemente transitata per il trasporto di marmo da lunghe teorie di carri con buoi utilizzati specificatamente per il traino dei blocchi. Nell'Ottocento erano presenti locande e imprese di diligenze; vi soggiornò anche Alessandro Manzoni. L'edificio, oggi sede del Comune, fu costruito nel 1928-29 come Palazzo del Littorio. Nell'atrio sono presenti affreschi di Romano Cosci (2003-2005) e nella sala consiliare affreschi e sculture di Igor Mitoraj (2000).

25 Chiesa e convento di S. Francesco, Via S. Francesco.

La chiesa fu edificata a partire dal XVI secolo dai padri Francescani, già presenti fin dal 1420 nell'eremo di S. Maria della Stregaia, oggi chiesa privata in località S. Maria. La facciata fu conclusa nel Settecento. All'interno, ricco di marmi policromi, gli arredi e i dipinti sono per lo più dei secoli XVII e XVIII. Il convento seicentesco fu ingrandito nel Settecento e Ottocento; nel loggiato della chiesa e nel chiostro gli affreschi sono di Luigi Ademollo (1832-33). Il complesso è sede della Parrocchia del SS. Salvatore. In un'altra del Convento ha sede la Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta.

26 Cimitero Monumentale, Via Giuseppe Garibaldi, 155.

Il Cimitero comunale attraverso i numerosi monumenti funerari riflette la realtà artistico-culturale del territorio. È qui offerto un ampio panorama della produzione artigiana locale in marmo e in bronzo ed un suggestivo *excursus* della scultura novecentesca, dal liberty alle tendenze più attuali. Sono presenti, tra le altre, opere di Bozzano, Zilocchi, Tommasi, Bigi, Du Barry e Mitoraj.



01 Myomu – Chiave del sogno, 2004, scultura in marmo bianco di Carrara di Kan Yasuda, Piazza Stazione.

02 Propulsione, 2003, scultura in bronzo di Franco Miozzo, Piazza Giosue Carducci.

03 Arlecchino, 2011, scultura in bronzo di Joseph Sheppard, Piazza Giosue Carducci.

04 Il Cavalletto, 2006, scultura in bronzo di Romano Cosci, Piazza Giordano Bruno.

05 Il pugilatore, 1992, scultura in marmo di Francesco Messina, Loc. Porta a Lucca, Vicolo delle Monache.



06 8, 2014, scultura in vetroresina di Giovanni da Monreale, Via Giuseppe Garibaldi.

07 Il centauro, 1994, scultura in bronzo di Igor Mitoraj, Piazza del Centauro.

08 Annunciazione, 2013, scultura in bronzo di Igor Mitoraj, facciata Chiesa di Sant'Agostino.

09 Donna, 1995, scultura in marmo di Costantino Nivola, Via del Teatro.

10 Lacqua di Afrodite, 2021, scultura in travertino di Girolamo Ciulla, Piazza dello Statuto.

11 San Giovanni, 1957/58, scultura in bronzo di Rosario Murabito, Piazza dello Statuto.

12 Il cerchio del vento, 2003, scultura in marmo bianco di Carrara venato di Junkyu Muto, Piazza dello Statuto.

13 Il cavallino, 1970/80, scultura in bronzo di Ferruccio Vezzoni, Piazza dello Statuto.

14 Il danzatore, 2003, scultura in bronzo di Anna Chromy, Piazza dello Statuto.

15 Peace Frame, 2006, scultura in bronzo e mosaico di Nall, Via Giuseppe Mazzini.

16 La Folla, 2017, scultura in bronzo di Jørgen Haugen Sørensen, Piazza Francesco Crispi.

17 Serenata, 2005, scultura in marmo bianco di Carrara di Rinaldo Bigi, Largo Padre Thomas Mc Glynn.

18 Amanti alati, 2011-2012, scultura in bronzo di Eugenio Riotto, Via Guglielmo Oberdan.

19 Flame, 2015, scultura in bronzo di Helaine Blumenfeld, Via Guglielmo Oberdan.

20 L'eredità, 2009, scultura in bronzo di Stanley Bleifeld, Piazza Giacomo Matteotti.

21 Adoratrice del sole, 2000, scultura in bronzo di Maria Gamundi, Piazza Giacomo Matteotti.

22 Il Guerriero, 1992, scultura in bronzo di Fernando Botero, Piazza Giacomo Matteotti.



23 Memoria di Pietrasanta, 2001, scultura in marmo bianco di Pietro Casella, Piazza Giacomo Matteotti.

24 San Martino, 1997, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza Giacomo Matteotti.

25 Sfinge e colomba, 1998, scultura in bronzo di Alba Gonzales, Via di Capriglia.

26 Il Viandante, 2002, scultura in marmo bianco di Michele Benedetto, Piazza Emilio De Ferraris.

27 S. Francesco, 2000, scultura in bronzo di Harry Marinsky, prato antistante la Chiesa di S. Francesco.

28 I petali dell'amore, 2003, scultura in marmo di Maria Papa Rostkowska, Fondazione Centro Arti Visive, ex Convento di San Francesco.



29 Monumento al Donatore, 2013, scultura in marmo di Renzo Maggi, Parco Avis A. Simonelli (Skate Plaza).

30 17, 2016, scultura in vetroresina di Giovanni da Monreale, Parco Avis A. Simonelli (Skate Plaza).

31 Double épée, 1999, scultura in bronzo policromo di Sophia Vari, rotonda via Marconi - via Donatori di sangue.

32 Il giudizio del Minotauro, 1992, scultura in bronzo di Franco Adami, Rotonda Via I Maggio - Via Aurelia.

33 Leaves of Glass, 2013, scultura in onice, marmo, vetro, specchio di Ron Mehlman, Via I Maggio.

34 Monumento al soldato alleato, 2000, scultura in bronzo di Marcello



Tommasi, Loc. Iare, Piazza Caduti della Linea Gotica.

35 Figura in riflessione, 1993, scultura in marmo bianco di Carrara di Michele Benedetto, Piazzale Guiscardo Pietrasanta (Terminal Bus).

36 Space Station, 2023, scultura in bronzo e otone di Larraz, Rotonda di Via Aurelia - Via Santini.

37 March 2015: the Storm is Transformed in Joy, 2012, scultura in marmo di Anat Golandski, Via Gian Lorenzo Bernini.

38 I tre pugni, 1974, scultura in marmo e metallo di Alberto Cortina, Loc. Africa, Via Gian Lorenzo Bernini.

39 Senza titolo, 1972, scultura in marmo bianco di Tadeusz Koper, Loc. Africa, angolo Via Gian Lorenzo Bernini - Via Pisanica.

40 Mr. Kiribaty, 2017, scultura in bronzo di Emanuele Giannelli, Rotonda Via Provinciale Vallecchia.

41 Ego: la forza della volontà, 2021, scultura in marmo bianco di Carrara e marmo giallo reale di Yoon Sook Choi, Rotonda Via Torraccia.





Valdicastello Carducci

A circa 35 metri sul livello del mare, la frazione, detta anticamente Valle Bona, era abitata fin dall'età del bronzo (XI sec. a. C.). Importante sito estrattivo, luogo di insediamento romano, fu un crocevia lungo la Via Francigena in epoca medievale con la Pieve dei SS. Giovanni e Felicità. Il paese, che ha dato i natali all'illustre poeta, si chiama Valdicastello Carducci dal 1950.

- Casa natale di Giosue Carducci
+39 0584 795500

www.comune.pietrasanta.lu.it

È l'abitazione di Michele Carducci, medico chirurgo, e Ildegonda Celli, i genitori di Giosue che qui nacque nel 1835. Il poeta lasciò la Versilia, più volte ricordata nei suoi versi, a tre anni. L'edificio, dichiarato monumento nazionale nel 1907, ne conserva ricordi e cimeli. La casa-museo ospita mostre temporanee ed eventi. Ogni anno, il 27 luglio, in ricordo della data di nascita dello scrittore, si svolge a Pietrasanta la cerimonia conclusiva del Premio Nazionale di Poesia intitolato a Giosue Carducci.

- Pieve di S. Giovanni e S. Felicità
L'edificio, ricordato in atti dell'855 d. C., venne ricostruito tra XI e XII secolo, subendo alcuni interventi successivi che hanno variato l'originale struttura medievale. Il campanile è del sec. XVI. Da segnalare alcune suggestive decorazioni scultoree romaniche nella parte absidale esterna.



Capezzano Monte e Capriglia

Affascinanti borghi immersi nel verde di ulivi, talvolta centenari, sull'alto della collina sopra il centro della città, i due paesi sono collegati a Pietrasanta con un circuito su strada panoramica di circa 13 chilometri

o attraverso percorsi su sentieri. La vista è davvero incantevole: da La Spezia a Livorno e, nelle giornate più limpide, nell'azzurra distesa del mare, le isole dell'Arcipelago Toscano.

Capezzano Monte, menzionato in documenti anteriori al Mille, ha la chiesa di S. Rocco, fondata come oratorio nel Cinquecento ed ampliata nel XIX secolo. Capriglia, anch'essa attestata in epoca medievale, vanta la Chiesa di S. Carlo Borromeo, edificata nella forma attuale nei primi decenni del 1900.



- Capezzano ai caduti di tutte le guerre, 1996, scultura in marmo di Enzo Pasquini, ex scuola elementare, Capezzano Monte.
- Un soffio dalla collina, 2012, scultura in marmo nuvolato di Carrara di Sylvestre Gauvrit, La terrazza sulla Versilia, Capezzano Monte.
- Forma geometrica di Uomo, 1995, scultura in marmo nero marquinia di Michele Benedetto, La terrazza sulla Versilia, Capezzano Monte.
- Le Tre Grazie, 2017, scultura in marmo calacata Carrara di Anne-Claire Van Den Elshout, Parco Ferruccio Bresciani, Capezzano Monte.
- Ferruccio Bresciani, 2015, scultura in marmo di Romano Cosci, Parco Ferruccio Bresciani, Capezzano Monte.



Vallecchia

Di antichissime origini, era sede nel Medioevo dei feudatari che, insieme ai signori della vicina Corvaia, tennero in mano le sorti della Versilia. La loro residenza era nella località Castello, da cui si gode una vista notevole sia verso mare che dalla parte delle imponenti Alpi Apuane. Luogo di passaggio obbligato per l'Alta Versilia, tra viti, ulivi, cave di marmo e laboratori, vi si svolge il 26 dicembre una grande fiera in onore di

S. Stefano, cui è dedicata l'elegante pieve.

- Pieve di S. Stefano

Costruita prima dell'XI secolo, la sua struttura di marmo bianco della vicina cava di Solaio, è stata più volte restaurata. Presenta una pianta basilicale, divisa a tre navate da coppie di pilastri e colonne a rocchi di marmo sovrapposti. L'attuale campanile è stato eretto nel 1949.

- Testa e cuore, 1993, scultura in marmo piasiniano di Lisa Roggli, Piazza della Chiesa.

Strettoia

Noto per la produzione di un ottimo vino, grazie anche alla felice esposizione al sole, il territorio presenta un borgo circondato da alture da cui si godono panorami superbi e dove furono stabiliti insediamenti già in epoca etrusca e romana.

- Torre del Salto della Cervia

Ubicata in località Montiscendi, lungo la statale Aurelia, la torre di epoca medicea (1568-1588) è l'unica struttura superstite, insieme a una piccola porzione di mura, della grossa fortificazione che ebbe importante funzione difensiva e doganale dell'antico Capitanato e Vicariato di Pietrasanta.

- Lago di Porta

Accessibile dalla statale Aurelia nei pressi della Torre del Salto della Cervia, l'area naturale protetta di interesse locale Lago di Porta si estende tra il Comune di Pietrasanta e quello di Montignoso. Con una superficie di circa 150 ettari è un sito di rilevante interesse storico e soprattutto naturalistico, che comprende boschi e prati umidi, canneto, chiari e fossi, alla base di un sistema di rupi con macchia mediterranea e ulivi. L'area è luogo di sosta e alimentazione per molti uccelli, tra cui la rondine, l'airone rosso e quello cinerino.

- I pellegrini, 2015, scultura in marmo bianco di Neal Barab, Via Casone, piazzola della "Via dell'Arte".

- Figura, 1977-84, scultura in travertino di Siena di Luigi Mormorelli, Via Casone, piazzola della "Via dell'Arte".

- Due figure contrastanti, 1971-80, scultura in marmo e bronzo di Luigi Mormorelli, Via della Chiesa.

Marina di Pietrasanta

La piacevolissima e poliedrica località balneare si allunga per circa cinque chilometri di stupenda costa tirrenica. Famosa e ricercata fin dai primi del Novecento, è costituita da quattro centri: Fiumetto, Tonfano, Motrone e Focette.

Fiumetto

Prende il nome dal fosso Fiumetto che qui sfocia in mare. È caratterizzato da un lussureggiante bosco costiero, che costituisce il Parco pubblico della Versiliana, sede del Festival omonimo. Vi si trova il 'romantico' ponte settecentesco, detto "del Principe" in onore del Granduca di Toscana Leopoldo I che lo fece costruire per il passaggio dei cavalleggeri di sorveglianza lungo la spiaggia.

- *Colonna Infinita*, 2020, scultura in granito di Eun Sun Park, Rotonda Via Unità d'Italia/Via Pisanica.
- *Loiseau*, 2001, scultura in marmo bianco di Carrara di Jean Michel Folon, Rotonda Viale Apua/Via Unità d'Italia.
- *N'Uovo*, 2016, scultura in ferro e acciaio di Prasto, Parco La Versiliana, Viale Apua.
- *La bagnante*, 1960, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza D'Annunzio.
- *Gaia*, 1980, scultura in marmo arabescato di Maria Papa Rostkowska, Piazza D'Annunzio.
- *Dafne e Apollo*, 1983, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Viale Roma.
- *Antichi percorsi*, 1996, scultura in porotone,



ingobbi colorati e malta di Lidia Astone, ingresso Teatro all'aperto, Parco la Versiliana.

- *Al Cavallo*, 2003, scultura in malta di marmo e cemento di Carlo Colzi, ingresso Teatro all'aperto, Parco de La Versiliana.
- *Le Grand Penitent*, 1976-79 scultura in tufo di Luciano Pera, Piazza D'Annunzio.

Tonfano

Così chiamato dalla denominazione del corso d'acqua anticamente detto Tonfalo che fino agli anni '20 del Novecento lo attraversava e qui aveva la foce, è il centro più ricco dal punto di vista commerciale e degli uffici pubblici. La chiesa, dedicata a S. Antonio, è dei primi decenni del Novecento. La passeggiata ed il piazzale lungomare sono impreziositi da un pontile lungo nella parte a mare ben 214 mt, inaugurato nel 2008.

- *L'Unione per la vita*, 2004, scultura in marmo di Flavia Robalo, Largo Martiri delle Foibe.
- *Torso 175*, 2005, scultura in bronzo di Roberto Santo, rotonda Via Tonfano/Via Unità d'Italia.
- *Femme fleur version II*, 1985, scultura in marmo, Viliano Tarabella, Rotonda Via del Portone/Via Unità d'Italia.
- *Il volto e la maschera*, 1994, scultura in marmo rosa di Marta Gierut, Via Enrico Pea/Via Gian Battista Marino.
- *Il cocodrillo va sui monti*, 2002, scultura in bronzo di Girolamo Ciulla, Giardino di Marino Confalonieri, Via Asmara.
- *Flamenco*, 2004, scultura in marmo di Giovanna Battaino, via Tonfano.



- *Nudo verticale (La tuffatrice)*, 1994, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza XXIV Maggio.
- *Donna tartaruga*, 1994, scultura in marmo di Novello Finotti, Piazza XXIV Maggio.
- *Oceano*, 2014, scultura in acciaio di Heli-don Xhixha, Piazza XXIV Maggio.
- *11 settembre*, 2002, scultura in marmo di Beatrice Fineschi, Piazza America.
- *Sailor*, 2016, scultura in marmo di Joe Donald Reynolds, Piazza Leonetto Amadei.
- *Il gabbiano*, 1958, scultura in marmo di Leonida Parma, Piazza Leonetto Amadei.
- *Potenza al cubo*, 2009/2010, scultura in marmo bianco di Carrara di Stefano Pirotti, Piazza Leonetto Amadei.
- *Sant'Antonio*, 2010, scultura in bronzo di Novello Finotti, in mare presso l'estremità del pontile.

Motrone

Sede di una fortificazione costiera distrutta agli inizi dell'Ottocento e di un antico scalo marittimo, alla foce del cosiddetto Fiume Vecchio (l'odierno fiume Versilia sboccava in origine a Motrone), è la località della Marina di Pietrasanta meno antro-

pizzata. È dotata di un porto spiaggia e di uno scivolo a mare per le imbarcazioni.

- *Continuatiòns*, 2005, scultura in marmo bianco di Jiménez Deredia, Rotonda Via Unità d'Italia/Via Aurelia Sud.
- *Prometeo*, 1991, scultura in acciaio inox di Alessandro Tagliolini, Piazza IV Novembre.

Focette

La zona anticamente era paludosa per le numerose piccole "foci" del Fiume Vecchio e dei suoi affluenti. È divenuta nel Novecento il centro turistico balneare più esclusivo e mondano. Vi si trova La Bussola, il locale *cult* delle notti versiliesi, tempio della musica italiana e straniera degli anni Cinquanta e Sessanta.

- *La Madonna dell'Assunzione*, 2005, scultura in marmo di Dominique le Stanc, Via Mameli.
- *La fecondità*, 2001, scultura in marmo di Dominique Le Stanc, Viale Roma (ang. Via Savoia).
- *Il velo*, 1992, scultura in marmo di Raffaella Robustelli, Viale Roma (ang. Via Candia).
- *Spirito libero portatrice di luce*, 2018, scultura in marmo bianco di Carrara di Maria Gamundi, Viale Roma (ang. Via Dalmazia).
- *Parsifal*, 2004, scultura in marmo di Rosanna Gregorace, Viale Roma (ang. Via Cola di Rienzo).
- *Il Nettuno - La dimora dell'essere*, 2019, scultura in bronzo di Alfredo Sasso, in prossimità di Viale Roma e Via Cavour.

Pietrasanta

UNA PERLA DI LITORALE

L'odore di salsedine e le fragranze marine del bosco costiero

L'immensità azzurra del Tirreno
e le calde distese dorate di sabbia finissima

I frastagliati profili apuani 'innevati' di marmo

Soggiorni indimenticabili
in un paesaggio unico ed ammaliante.
Ma non solo

ASSOCIAZIONE BALNEARI
MARINA DI PIETRASANTA
Piazza America, 2 - Loc. Tonfano
55045 Marina di Pietrasanta
Tel e Fax +39 0584 20941
consorzioamereversilia@gmail.com
www.consorzioamereversilia.it

Un'offerta turistica altamente qualificata, di lunga e comprovata tradizione. Una vastissima gamma di strutture, sia alberghiere che residenziali, in grado di soddisfare ogni aspettativa. Stabilimenti balneari comodi e super attrezzati, le cui semplici architetture connotano elegantemente il paesaggio litoraneo. Arenili amplissimi, con una profondità media di 150 metri. Una balneazione particolarmente agevole e sicura, adat-

ta ai bambini e alle persone di ogni età. In spiaggia? Silenzioso e indisturbato relax, piacevoli e salutarie passeggiate lungo la battigia, momenti di ritrovo e animazione, sport acquatici, corsi di vela, nuoto, aquagym in piscina o mare aperto... Senza contare la splendida cornice naturale della selva nell'immediato ridosso dell'arenile: luogo ideale da godere, all'ombra di pini giganteschi, in bicicletta, a piedi, a cavallo.



Il turismo qui è cultura dell'accoglienza. Ad un ambiente ed un paesaggio splendidi si associano il calore, la schiettezza, la cordialità, la professionalità di persone in grado di far percepire la straordinaria ospitalità di questa terra, per rendere davvero indimenticabile un soggiorno a Pietrasanta. Innumerevoli, qualificate e diversificate le soluzioni ricettive, sempre estremamente curate e dotate di ogni confort sia negli antichi ed eleganti palazzi del centro storico che nelle più moderne strutture della Marina. E a tavola? Moltissime davvero le opportunità di lasciarsi prendere per la gola, dalla irresistibile cucina versiliese e toscana a quella più ricercata e innovativa, tanto che proprio l'ottima ristorazione è divenuta una delle più ri-



levanti attrattive del territorio. Complici sicuramente anche le superbe location dalle atmosfere uniche dei ristoranti del centro storico, con tavoli apparecchiati lungo le vie pedonali o dentro inaspettati cortili interni, o di quelli del litorale, talvolta direttamente sulla spiaggia, a bordo piscina o fronte mare. E ancora bar, pub, ottime gelaterie ed 'angoli golosi', per soddisfare ogni esigenza e 'sfiziosità' durante tutte le ore del giorno o per tirar tardi la sera. Perché non dimentichiamo che siamo nel cuore della Versilia, 'terra colta e divertente', nota anche per la sua vita mondana e notturna: dal passeggiare fino a mezzanotte e oltre nelle vie e piazze del centro o a Marina, magari facendo shopping nei sempre più numerosi negozi con proposte originali e ricercate nell'abbigliamento, accessori e gioielli, arredamento e design, al curiosare tra le moltissime e prestigiose gallerie d'arte che offrono un'ampia panoramica, in particolare per l'arte contemporanea, al trascorrere piacevoli serate, tra musica e drink, negli esclusivi locali più alla moda.



Antichi sapori di Pietrasanta

Tipiche della tradizione gastronomica del territorio alcune specialità, originariamente legati alla vita contadina e al duro lavoro del marmo. Primi fra tutti i *tordelli*, ravioli di pasta grossa fatti rigorosamente a mano ripieni di carne e biera, conditi con ragù (li aveva mangiati anche Michelangelo durante i suoi soggiorni versilesi!), e poi l'*intruglia*, coi fagioli, il cavolo e la farina di mais, la *pappa al pomodoro*, la *panzanella*, i *matuffi* di polenta e funghi, gli insaccati come il *biroldo*, la *soppressata*, il *lardo* e la *mortadella nostrale*. Tra i dolci il *castagnaccio*, di farina di castagne e il gustosissimo *marzapane*, di pasta di mandorle.



**ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
MARINA DI PIETRASANTA**
Via Donizetti, 24 - Loc. Tonfano
55045 - Marina di Pietrasanta
Tel +39 0584 745838 - Fax: +39 0584 23424
info@pietrasantaincanta.it
www.pietrasantaincanta.it



Pietrasanta □

Un territorio dalle così grandi ricchezze naturali ed ambientali non può che offrire stupende opportunità per vivere una vita sana e trascorrere tempo libero all'insegna di sport e benessere.

Le strutture non mancano: una fitta rete di piste ciclabili, sentieri battuti in pineta con percorsi ginnici attrezzati, impianti sportivi pubblici



e privati. Sono presenti in varie località campi da calcio e calcetto, un campo di atletica leggera a otto corsie di primo livello, palestre, campi da tennis e piste di pattinaggio, centri di equitazione, zone adatte al trekking in pineta, nelle stradine di aperta campagna o sui sentieri collinari, due campi da golf (di cui uno a diciotto buche di livello internazionale). Pietrasanta è inoltre collocata sulla Via Francigena, percorsa a piedi e in bici da numerosi pellegrini. E non dimentichiamo il mare dove è possibile praticare tutti gli sport acquatici, dal nuoto pinnato al windsurf, dalle moto d'acqua al canottaggio. A Fiumetto è presente una scuola di Surf; a Motrone il Club Velico di Marina di Pietrasanta, oltre a gestire il rimessaggio delle imbarcazioni del porto-spiaggia, organizza regate veliche ed una scuola di vela.

LO SPORT E IL BENESSERE



Un elevato e davvero variegato numero di iniziative, spesso di livello nazionale ed internazionale, che animano con migliaia di presenze il territorio, caratterizza ormai da tempo l'eccellente 'cartellone' offerto nell'arco dell'intero anno per soddisfare qualsiasi tipo di pubblico: a Pietrasanta c'è sempre qualche evento interessante cui partecipare nei superbi scenari del centro storico o della Marina, appuntamenti culturali, mostre, spettacoli, rassegne. Tre importanti festival contraddistinguono la stagione estiva: il Festival Versiliana, che si svolge nell'omonimo parco a Fiumetto,

con prosa, balletto, concerti, talk show ed una nutrita serie di altre iniziative, anche rivolte ai più piccoli; Pietrasanta in concerto, un festival di musica da camera, presso il chiostro di S. Agostino, in piazza Duomo, diretto dal violinista Micheal Gutman, con l'intervento di artisti di livello internazionale; DAP - Danza in arte a Pietrasanta, a sancire un legame indissolubile tra arte musica e danza, con spettacoli e master class di compagnie di danza italiane e straniere, che si esibiscono negli spazi teatrali e nelle piazze ed angoli più caratteristici del centro storico e della Marina.



... E INCONTRI CON LA TRADIZIONE

Questa terra ricca di storia e di cultura mantiene vivi anche i legami con le proprie tradizioni, attraverso numerosi appuntamenti: il mercato settimanale del giovedì nel centro storico in piazza Statuto e il sabato a Tonfano; il vivace mercatino dell'antiquariato nel centro storico; la *Fiera di S. Stefano* il 26 dicembre a Vallecchia e la grande *Fiera di S. Biagio* il 3 e 4 febbraio che coinvolge l'intera città. Una festa questa dalle origini antichissime, famosa per la ricchezza del suo mercato a cui si giungeva da ogni parte del circondario per acquistare il necessario, specie per l'agricoltura e l'allevamento. Ancor oggi i festeggiamenti di questo santo protettore della gola e della fertilità dei

campi colorano la città con la variopinta sequenza delle bancarelle e con le giostre; per l'occasione i numerosi ristoranti di Pietrasanta propongono il menù di S. Biagio. Moltissimi sono gli eventi folkloristici e di attrazione turistica. Tra gli appuntamenti più noti: a febbraio il *Carnevale*, con i corsi e le manifestazioni in onore della maschera locale "Lo Sprocco"; in primavera la festa di *Marina in Fiore*, e in Versiliana, *l'Arte del Cavallo*. A fine estate a Tonfano *La Notte del Pontile*; in autunno nel centro storico *Pietrasanta Medievale*, con rievocazioni storiche, spettacoli ed animazioni e la *Fiera di San Martino Saporì d'Autunno*, nei giorni intorno all'11 novembre, con prodotti tipici e degustazioni.



Novanta ettari di bosco, preziosa testimonianza della foresta costiera un tempo presente nella Toscana settentrionale e in particolare dell'antica Macchia di marina estesa in origine da Cinquale a Motrone, la Versiliana è uno stupendo parco pubblico comunale in località Fiumetto a Marina di Pietrasanta. Oltre ad ospitare il festival omonimo, è un vero e proprio gioiello naturalistico, dal paesaggio ricco e variegato con pini, lecci, farnie, ontani, vegetazione palustre, agrifogli e pungitopi, molto apprezzato, specie nella stagione estiva. Sui suoi viali ombrosi ha galoppato Gabriele D'Annunzio, illustre ospite nell'estate del 1906 dei conti Digerini Nuti, allora proprietari della tenuta e della ottocentesca Villa presente all'interno del parco, indicata con l'appellativo *La Versiliana* dallo scrittore Renato Fucini. L'area, un invidiabile polmone verde, è percorribile a piedi, in bicicletta, a cavallo, attraverso una fitta rete di sentieri. Nei mesi di luglio ed agosto è possibile approfondire la conoscenza della flora e fauna del parco attraverso le visite guidate dei percorsi Iternatura.



Festival La Versiliana
Viale Morin, n. 16
55045 Marina di Pietrasanta
www.versilianafestival.it
info@versilianafestival.it

Biglietteria
+39 0584 265757





Comune di Pietrasanta

Città d'Arte - Città Nobile dal 1841

Comune di Pietrasanta

Piazza Matteotti, 29
+39 0584 7951
urp@comune.pietrasanta.lu.it
www.comune.pietrasanta.lu.it

Uffici Informazioni Turistiche

Piazza Statuto, Pietrasanta
+39 0584 283375
infocentro@comune.pietrasanta.lu.it
Via Donizetti, Marina di Pietrasanta
+39 0584 20331
infomarina@comune.pietrasanta.lu.it



Progetto editoriale:

Enrico Botti, Edizioni Monte Altissimo, Pietrasanta
www.edizionimontealtissimo.com

Testi: Cinzia Nepi

Fotografie: Romano Cagnoni, Giorgio Cespa,

Max Dondini, Luca Ferrari, Erio Forli, Fotolia.com, Lauro Lenzoni,

Emma Leonardi, Roberto Merlo, Gianmarco Passerini,

Stefano Sabella, Daniele Taccola

Progetto grafico originale: Gabriele Moriconi, Editografica, Pietrasanta

Rielaborazione: Nancy Barsacchi, Ufficio Turismo, Comune di Pietrasanta